

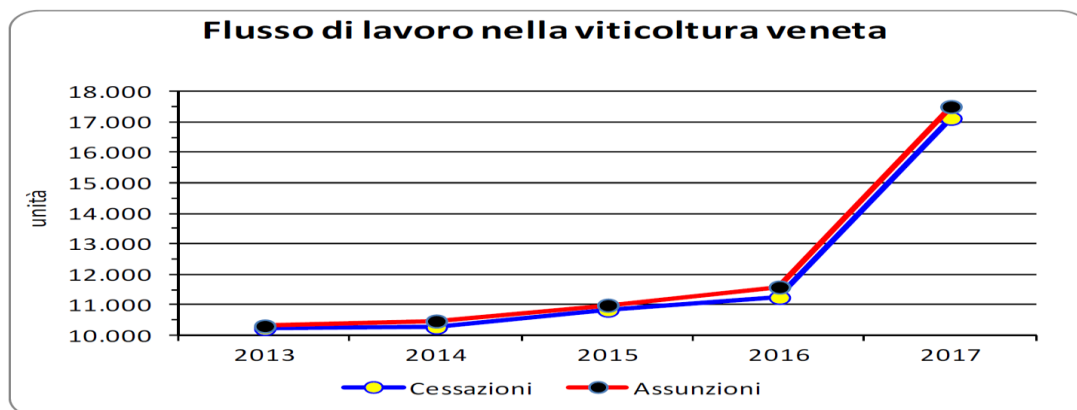
## ALLEGATO A2: IL LAVORO NEL COMPARTO VITICOLO VENETO [Autore: Agenzia Veneta per il Settore Primario]

Il flusso delle assunzioni nel comparto viticolo veneto è in costante aumento nel periodo 2013-2017, e nel corso dell'ultimo anno è stato registrato un evidente picco (Fig. 1).

Se nel 2013, secondo i dati estratti dalla Banca dati Silv (Sistema Informativo sul Lavoro Veneto) di Veneto Lavoro, il **numero di assunzioni** annuo era pari a 10.309 unità, negli ultimi anni c'è stato un continuo andamento crescente, fino a raggiungere un picco nel 2017, quando le assunzioni hanno toccato le 17.502 unità, con un rialzo quinquennale del 69,8%. L'andamento della linea che descrive i flussi di **cessazione** del lavoro va di pari passo con quella delle assunzioni: nel 2017 le cessazioni totali sono state 17.117 unità che, rispetto alle 10.226 di inizio periodo, evidenziano una crescita nel lasso di tempo considerato del +67,4%.

Nel corso degli anni le cessazioni si sono sempre mantenute leggermente al di sotto delle assunzioni, generando così un saldo occupazionale positivo di anno in anno: nei cinque anni considerati, il saldo tra assunzioni e cessazioni è passato dalle 83 unità presenti nel 2013 alle 385 dell'ultimo anno, un numero superiore di quasi cinque volte rispetto all'inizio del periodo.

Fig. 1 – Andamento dei flussi di assunzioni e cessazioni nel comparto viticolo veneto. Anni 2013-2017



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Osservatorio sul mercato del lavoro, Banca dati Silv

Per quanto riguarda la suddivisione territoriale, con riferimento alla provincia in cui l'operatore ha prestato la propria opera, le assunzioni si concentrano nelle province di Verona e Treviso, che assieme realizzano oltre l'82% del totale (tab. 1). A Verona, nell'ultimo anno si è registrato un flusso di assunzioni per complessive 8.007 unità, che equivalgono al 45,7% del totale, in aumento del +29,4% rispetto al 2013. La provincia di Treviso ha registrato nel 2017 un numero di assunzioni pari a 7.439 unità, ossia il 42,5% del totale degli assunti in regione nel comparto viticolo; si evidenzia che, rispetto a Verona, la variazione quinquennale è stata decisamente superiore, pari al +151,1%. Residuale il flusso di assunzioni nelle altre province, in funzione della consistenza dei vigneti presenti: Vicenza (4,4% sul totale), Padova (4%) e Venezia (3,1%) presentano delle quote di assunzioni sul totale non elevatissime, ma si segnalano gli incrementi registrati anche in queste province, superiori alla media regionale (per Venezia e Padova) o almeno maggiori al dato veronese, per quanto riguarda Vicenza.



2bdc49a0

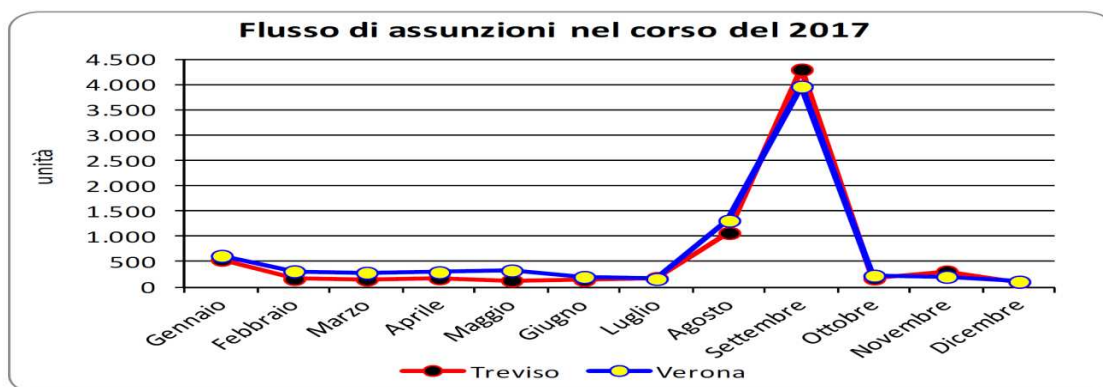


Tab. 1 – Flussi di assunzioni per provincia (confronto 2013-2017)

Provincia	2013	2017	var. 2017/2013
Belluno	2	38	1800,0%
Padova	374	692	85,0%
Rovigo	9	8	-11,1%
Treviso	2.962	7.439	151,1%
Venezia	266	551	107,1%
Verona	6.187	8.007	29,4%
Vicenza	509	767	50,7%
<b>Totale</b>	<b>10.309</b>	<b>17.502</b>	<b>69,8%</b>

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Osservatorio sul mercato del lavoro, Banca dati Silv

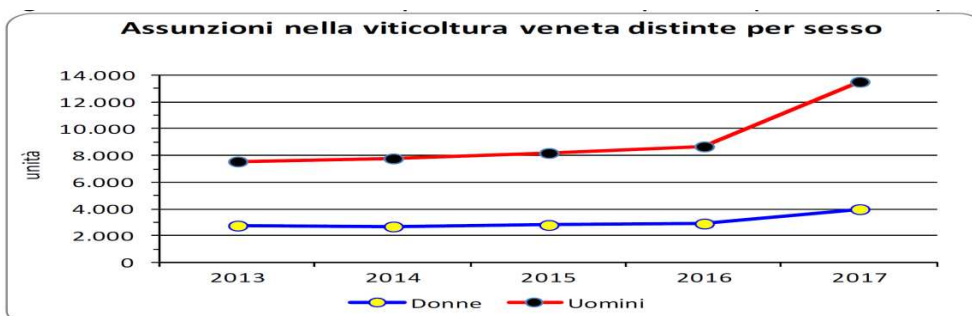
Fig. 2 – Flussi di assunzioni mensili nelle province di Treviso e Verona; anno 2017



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Osservatorio sul mercato del lavoro, Banca dati Silv

Suddividendo in base al sesso il numero di assunzioni (fig. 3), l'incremento delle assunzioni dei maschi è superiore al tasso di crescita delle donne. I maschi assunti nel 2017 sono stati 13.516 unità: messi a confronto con le 3.986 donne, indicano che la quota rosa del settore si ferma al 22,8% sul totale, un valore inferiore al 26,7% di inizio periodo. Infatti, mentre gli uomini sono aumentati del 78,9 % nel periodo 2013-2017, le donne sono cresciute "solo" del 44,6%.

Fig. 3 – Flusso di assunzioni nel comparto viticolo veneto per sesso (Anni 2013-2017).



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Osservatorio sul mercato del lavoro, Banca dati Silv

I dati sulle assunzioni, distinti in base alla nazionalità, evidenzia un importante cambiamento a partire dall'ultimo anno: le unità di lavoratori stranieri, seppure in crescita, hanno raggiunto le 6.420 unità nel 2017 (+6,9% rispetto al 2016, +15,7% rispetto ad inizio periodo) e fino all'ultimo anno erano superiori a quelle degli italiani. Invece, nell'ultimo anno, le assunzioni di lavoratori italiani ha sorpassato quello degli stranieri,

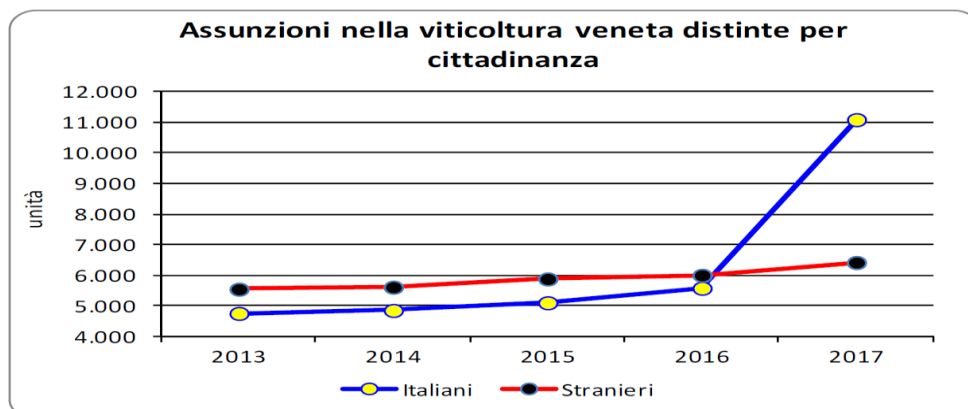


2bdc49a0



portandosi a 11.082 unità e facendo segnare un incremento annuo pari al 98,5%, più che raddoppiando rispetto al 2013.

**Fig. 4 – Flusso di assunzioni nel comparto viticolo veneto per nazionalità (Anni 2013-2017).**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Osservatorio sul mercato del lavoro, Banca dati Silv

Un'ultimo approfondimento dei dati, distinguendo in base alla tipologia di contratto stipulato, evidenzia come la categoria dei contratti a "tempo determinato" concentra da sola il 95,3% del totale delle assunzioni, dimostrando di essere la forma contrattuale più gradita dagli imprenditori del comparto viticolo regionale, con una crescita del 70,3%. Dal confronto degli ultimi dati con quelli del 2013, emerge tuttavia, che sono i contratti "intermittenti" a presentare la variazione quinquennale maggiore (+84,4%), mentre quelli di tipo "somministrato" (lavoro interinale) si fermano a +61,8% e rappresentano la seconda forma contrattuale più utilizzata.

**Tab. 2 – Flussi di assunzioni per tipologia di contratto (confronto 2013-2017)**

Contratto	2013	2017	var. 2017/2013
Apprendistato	27	43	59,3%
Intermittente	32	59	84,4%
Somministrato	285	461	61,8%
Tempo determinato	9.788	16.672	70,3%
Tempo indeterminato	177	267	50,8%
<b>Totale</b>	<b>10.309</b>	<b>17.502</b>	<b>69,8%</b>

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Osservatorio sul mercato del lavoro, Banca dati Silv



2bdc49a0

